

# Il masso erraticico di Umberto Cavenago Suzzara, 2018

*Ogni cosa che puoi immaginare,  
la natura l'ha già inventata*  
Albert Einstein

Versione 1.0

## Il masso erratico di Umberto Cavenago

I massi erratici sono di origine glaciale. Sono stati abbandonati sul fronte di antichi ghiacciai oggi ritirati o scomparsi: sono i testimoni di un “gelido” passato. Hanno età molto diverse, che vanno da 10 mila a 500 milioni di anni, e la loro origine è stata compresa solo nella prima metà del XIX secolo.

## L'archetipo di un masso erratico

L'aspetto di un masso erratico è sempre diverso: un grande blocco di roccia che si trova dove non dovrebbe. In Lombardia e più precisamente in Brianza si incontrano massi in roccia serpentina di colore verdastro evientemente non originaria del luogo e che potrebbe essere proveniente dalla Valmalenco.

La forma è disegnata dalle accidentalità del loro errare, piani irregolari concavi e convessi e una forma dell'insieme che suggerisce la possibilità di movimento.

Cavenago ha ipotizzato in questo percorso progettuale la costruzione di un “archetipo” di masso erratico attraverso una razionalizzazione geometrica della forma casuale.

Cavenago immagina il masso erratico partendo da uno dei più semplici solidi platonici: il cubo, un esaedro regolare con 6 facce quadrate e 8 vertici.

Nella costruzione della forma irregolare si parte dalla forma domestica e familiare del cubo smussando o meglio troncando i suoi 8 vertici con tagli irregolari che andranno a destabilizzare la forma del solido moltiplicando le facce da 6 a 14 e annullando tutti gli angoli a 90 gradi.



Avelli (tombe longobarde) nei massi erratici a Torno, Lago di Como.

Etruschi e i Romani, per esempio, usavano i massi erratici per costruire le tombe di personaggi importanti.



Il “Sasso di Preguda” si trova a ridosso della piccola chiesa di San Isidoro, sulle pendici del Moregallo, a 650 m di altezza sopra Valmadrera (Lc). Alto circa 7 metri, è protetto come monumento naturale

## Un masso regolare

Il risultato ottenuto è un poliedro irregolare con superfici d'appoggio aumentate. Pur essendo originato da un solido platonico il cubo troncato ha ora l'aspetto di un oggetto generato dal caso.

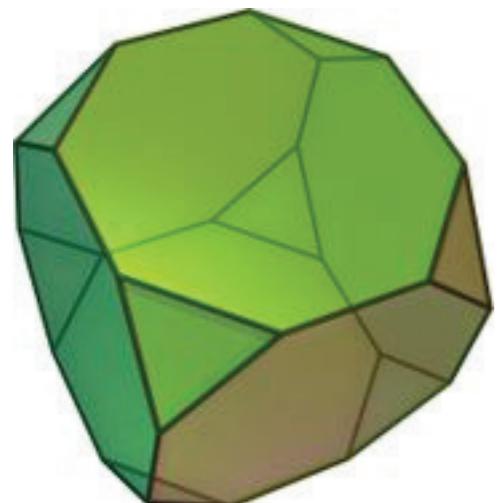
In realtà quanto ottenuto è un gruppo di poligoni irregolari con dimensioni calcolabili per la progettazione dell'assiemaggio.

## Un masso in acciaio

In questa ricostruzione del masso i poligoni che lo definiscono diventano lamiere in acciaio cor-ten e delimitano un interno privo di massa.

Il masso erratico di Umberto Cavenago quindi si propone come un misterioso involucro in acciaio pronto allo spostamento su una delle 14 facce piane disponibili all'appoggio sul piano orizzontale di calpestio.

## Il masso erratico o il tetracaidecaedro



Tipo Solido archimedeo  
Forma facce triangoli e ottagoni  
Nº facce 14  
Nº spigoli 36  
Nº vertici 24  
Valenze vertici 3

In geometria solida il cubo troncato (o esaedro troncato) è uno dei tredici poliedri archimedei, ottenuto troncando le cuspidi del cubo.

Ha 14 facce regolari, di cui 6 ottagoni e 8 triangoli, 36 spigoli e 24 vertici, in ciascuno dei quali concorrono due ottagoni e un triangolo.



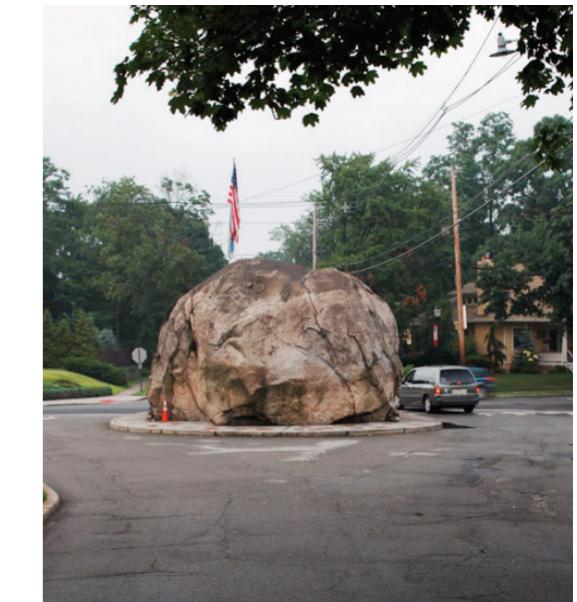
Masso erratico sul Lago del Miage in Val Veny, gruppo del Monte Bianco, Valle d'Aosta



Masso erratico (trovante) sul ghiacciaio d'Argentiere, sul versante francese del gruppo del Monte Bianco.



Il ritiro di un ghiacciaio ha lasciato questo masso in quello che oggi è Central Park, a New York. È stato inglobato nel parco da Frederick Law Olmsted, uno dei progettisti del parco stesso nonché uno dei primi architetti paesaggisti della storia.



Un enorme masso erratico da 570 tonnellate campeggiava all'incrocio tra Rock Road e Doremus Avenue a Glen Rock (New Jersey, Usa). È stato lasciato da una lingua di ghiaccio ritiratasi circa 200 milioni di anni fa. La tribù dei Lenape la chiama "la roccia caduta dal cielo"

## Un masso che non è immobile

Il cubo troncato con facce irregolari vuole assomigliare a un masso erratico giunto in posizione per misteriosi motivi. Diversamente da un masso erratico immobile nella pianura alluvionale, questa opera, collocata in uno spazio urbano, è movimentabile.

Il masso erratico dovrà seguire un “piano di movimento”, una vera e propria partitura con una cadenza da definire. In questo caso il suo spostamento diventa elemento costitutivo dell’opera. Fondamentale è quindi il suo continuo spostamento attraverso il cambio di superficie d’appoggio.

I sussegarsi dei diversi piani o facce del poliedro determinano una nuova visione e nuova collocazione. Non esiste quindi una base o piedistallo poiché “il masso erratico” si ripropone nello scenario urbano nei suoi vari aspetti.



Il Sasso di Guidino è un masso erratico dalle dimensioni di m 9x5x6 con volume di 80 m<sup>3</sup> trasportato durante la glaciazione nel quaternario (Glaciazione Würm). La provenienza del masso sembra essere la Valtellina, la Valmalenco, o il Gruppo del Disgrazia. L’importanza del “Sasso del Guidino”, oltre che alle dimensioni, sta nel fatto che è il masso di questa tipologia che si trova nella posizione più a sud nella Lombardia.

### Curiosità

Il sasso del Guidino, per le sue dimensioni inusuali e per la sua unicità è stato ritenuto in passato un masso di provenienza astrale. Ancora fino a pochi anni fa localmente era designato come la stella di Guidino. Questa credenza affonda le sue radici nel passato, quando questo sasso era considerato un posto sacro ai Celti Insubri, stanziati nella zona. Sembra che il sasso venisse considerato una pietra scagliata dal cielo dalla dea Morrigan. La leggenda si è trasformata nei secoli ed è arrivata fino ai nostri giorni nella credenza che il masso sia di origine astrale.

## Parole chiave

Solidità, Attitudine al cambiamento, Poliedricità, Coraggio

